

INTERNET E MINORI, SOLO 3 GENITORI SU 10 ATTENTI A USO WEB DEI FIGLI

Internet e minori, solo 3 genitori su 10 attenti a uso web dei figli

Internet e minori? Sembra prevalere un controllo ambientale generico da parte dei genitori. Lo rivela un'indagine **Moige**. Le misure di controllo e prevenzione adottate dai genitori sono molto blande: solo il 18,6% impartisce dei limiti di tempo nell'utilizzo del computer ai loro figli contro il 35% che non si è mai posto questo problema. Per quanto riguarda la fascia d'età 6-10, solo 3 genitori su 10 (32,7%) sono attenti all'utilizzo che i loro figli fanno di internet (ma solo il 9% se i figli hanno tra gli 11 e i 17 anni). Mentre il 11% dei ragazzi dichiara di visitare siti non adatti alla loro età, sono il 20% coloro che affermano di cancellare la cronologia sul computer per non farla vedere ai propri genitori. Inoltre, un minore su tre (30%) afferma di utilizzare raramente la propria identità quando è collegato e il 28% (uno su tre) ha fatto amicizia con estranei. Preoccupanti i dati riscontrati per gli appuntamenti al buio: il 14% degli intervistati ha incontrato le persone conosciute su Internet e il 13% dei ragazzi tra i 14 e i 20 anni ha scambiato il suo numero di cellulare con gli estranei contattati tramite chat. 6 ragazzi su 10 non hanno problema nel dichiarare di essersi divertiti nel ricevere o inviare foto o video oehot (pratica definita oesexting, dall'inglese oesex - sesso - e oetexting - invio di messaggi virtuali). I mittenti sono soprattutto amici (38,6%), mentre i partner rappresentano una quota inferiore, di poco superiore al 27%, e meno ancora sono gli sconosciuti (22,7%) che inviano materiale imbarazzante. Il sexting potrebbe facilitare inoltre il dilagare del bullismo in rete, detto cyberbullismo, grazie al quale immagini di nudo o di sesso esplicito possono fare il giro del web senza controllo, procurando negli sventurati oeprotagonisti forti e costanti umiliazioni. 6 adolescenti su 10, appartenenti alla classe d'età 14-20, almeno una volta hanno utilizzato foto o video per prendere in giro qualcuno (1 su 5 dichiara di farlo spesso). Questa una sintesi dell'indagine condotta.